

I luoghi della cultura e l'accessibilità dei loro territori. Un caso di studio intorno a Matera.

Marina Bertollini, Alessandro Caramis, Marica D'Elia, Alessandra Federici, Maria Rosaria Prisco, Maria Teresa Santoro, Silvia Talice

Istat, Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali, Viale Liegi 13 – 00198 Roma, e_mail: bertollini@istat.it, alessandro.caramis@istat.it, delia@istat.it, federici@istat.it, prisco@istat.it, masantor@istat.it, talice@istat.it

Abstract

Nell'anno in cui Matera è la capitale europea della cultura, si presenta una integrazione di dati ufficiali e pubblici sul patrimonio culturale nella Basilicata analizzando l'accesso e le relazioni con i luoghi della cultura.

L'accessibilità risulta essere un prerequisito per la loro valorizzazione e fruizione, come ampiamente riportato nel dibattito accademico e politico sul tema. Si sono quindi mappati itinerari automobilistici per descrivere l'accessibilità ai luoghi della cultura identificati nella regione Basilicata a partire da Matera, patrimonio Unesco. Gli itinerari sui quali si è focalizzato lo studio sono percorsi in automobile di 1, 2 e 3 ore attraverso i quali è possibile raggiungere la maggior parte dei luoghi di interesse culturale regionale. L'analisi si estende alla misura delle attività economiche legate alla gestione e fruizione del patrimonio culturale ed alla descrizione dei movimenti turistici.

Musei e istituzioni simili in Basilicata

In Basilicata sono 45 i musei e gli istituti simili, statali e non statali, aperti al pubblico nel 2017 (secondo l'Indagine sui musei e le istituzioni simili – anno 2017 dell'Istat): 37 musei, gallerie e collezioni, 7 tra aree e parchi archeologici e 1 monumento (che rappresentano il 3,5% del patrimonio presente nel Mezzogiorno). Due comuni lucani su 10 ospitano almeno una struttura museale, una ogni 13 mila abitanti. Nonostante il numero più alto di strutture sia concentrato tra i comuni di Matera e Potenza (24%), il patrimonio è soprattutto distribuito nei piccoli centri. Infatti, il 64% dei comuni con almeno un museo ha meno di 5 mila abitanti.

Una gran parte delle strutture museali lucane (30%), attraverso le proprie collezioni a carattere etnografico e antropologico, rappresenta usi e costumi delle comunità locali raccontando lo stretto rapporto che esiste tra cultura e territorio. Seguono i musei che espongono oggetti devozionali e/o di uso liturgico (26%), i musei con raccolte di oggetti, manufatti e reperti archeologici (24%), i musei con opere e collezioni di arte antica, moderna e contemporanea e le case museo (in totale 20%).

Nel 2017 il patrimonio culturale lucano ha attratto oltre 404 mila visitatori (nel Mezzogiorno quasi 4 milioni), con un incremento del 3% rispetto al dato registrato nel 2015 (nel Mezzogiorno l'incremento è del 18%). Nonostante rappresentino solo un terzo del totale delle strutture presenti sul territorio lucano, i musei a titolarità statale registrano più della metà degli ingressi totali (252 mila). In Basilicata, in generale, il 31% dei musei aperti nel 2017 ha

registrato fino a 1.000 visitatori, il 36% da 1.001 a 10 mila, il 22% da 10.001 a 25 mila, l'11% ha invece accolto sino a 60 mila persone in un anno. Matera, ospitando circa 125 mila visitatori annui, è la città lucana con la più alta affluenza di pubblico nelle strutture museali (31% del totale); seguono Bernalda e Melfi che insieme raccolgono il 28% dei visitatori (rispettivamente circa 71 mila e 41 mila visitatori). Nei restanti 25 comuni lucani con almeno un museo si registra un totale di 167 mila visitatori, con una media di circa 7 mila ingressi per struttura museale presente.

Prospetto 1. Principali indicatori dell'offerta culturale in Basilicata

Indicatori	Valori
N. musei o istituti museali	45
Quota sul totale dei musei o istituti museali del Mezzogiorno	3,5%
Quota di musei o istituti museali statali (Mibac)	33,3%
Tipologia prevalente (Musei etnografici e antropologici)	30%
N. visitatori totali	404.037
N. visitatori totali a pagamento	330.467
Quota di visitatori sul totale del Mezzogiorno	2,5%
Quota di visitatori a pagamento sul totale del Mezzogiorno	2,4%
N. medio di addetti del museo o istituto museale	8
N. medio di addetti del museo o istituto museale nel Mezzogiorno	8
Percentuale di musei o istituti museali con sistema per il conteggio dei visitatori	40%
Percentuale di musei o istituti museali con sito web dedicato	67%
Percentuale di musei o istituti museali con servizio di biglietteria on line	0%
Percentuale di musei o istituti museali con account sui <i>social media</i> (Facebook, Twitter, Instagram, ecc.)	50%

(a) I valori percentuali sono calcolati sul totale dei rispondenti.

Fonte: Elaborazione dati Istat, Indagine sui musei e le istituzioni similari - anno 2017, valori medi, assoluti e percentuali

Paesaggio e altri luoghi della cultura

Il paesaggio della Basilicata è ricco di siti di particolare interesse culturale e naturalistico. In 7 comuni della regione si trovano borghi certificati come "Borghi più belli d'Italia" (<https://borghipiubelliditalia.it>). Le aree verdi protette terrestri che sono incluse nell'elenco ufficiale della Rete Natura 2000 rappresentano il 22,8% della superficie regionale (Ministero dell'Ambiente <http://www.minambiente.it/pagina/elenco-ufficiale-delle-aree-naturali-protette-0>), mentre sono due i siti inseriti nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO: i "Sassi e il parco delle chiese rupestri di Matera" e la "Foresta di Cozzo Ferriero" nel Parco nazionale del Pollino.

La Basilicata, inoltre, possiede un vasto patrimonio di cultura immateriale: sagre, feste, rievocazioni storiche, carnevali, e spettacoli dal vivo. Secondo la Regione Basilicata (<http://www.patrimonioculturale.regione.basilicata.it>), i beni intangibili riconducibili al patrimonio culturale immateriale della regione sono 141. Tali beni sono presenti in 80 comuni, il 61,8% del totale della Basilicata.

Nel 2017, in 15 dei suddetti comuni vi era almeno un museo, monumento o bene archeologico (il 19%). Il patrimonio immateriale è soprattutto distribuito nei piccoli centri: il 69% dei comuni con almeno un bene culturale intangibile ha meno di 5 mila abitanti.

Una regione difficile da raggiungere e da percorrere

Le vie di accesso alla Basilicata non sono dirette e veloci. Gli aeroporti sono tutti fuori dal territorio della regione. Il collegamento più prossimo è quello tra Matera e l'aeroporto di Bari, garantito da servizio pubblico su gomma, che impiega in media 90 minuti per percorrere 65 chilometri. Le stazioni ferroviarie sono collocate a Potenza, a Melfi (sebbene non vi arrivino più treni) e a Metaponto, mentre a Matera la stazione della ferrovia locale, a scartamento ridotto, è ancora in costruzione. Il servizio ferroviario garantisce 9 arrivi giornalieri a Potenza provenienti da Salerno in un'ora e tre quarti circa; 10 arrivi al giorno a Metaponto da Taranto in media in un'ora e mezza per una sessantina di chilometri, e 3,5 corse in media al giorno da Potenza a Metaponto in 1 ora e un quarto circa. Per quanto riguarda invece il trasporto pubblico su gomma sono ormai numerose le compagnie di trasporto che garantiscono i collegamenti dai principali capoluoghi italiani con le maggiori località della Basilicata e particolarmente con Matera, che non è altrimenti raggiungibile.

L'alternativa resta quella di viaggiare con l'auto privata utilizzando le autostrade fino a Salerno lungo il Tirreno o fino a Foggia o Bari lungo l'Adriatico e poi le strade statali. La regione è attraversata da una strada statale che collega Potenza alla costa ionica, ma in generale la rete stradale della regione è composta di strade extraurbane a carattere locale (4435 km circa; il 2,7 % della totalità delle strade extraurbane italiane). Da Matera verso l'interno della Basilicata è possibile muoversi soltanto su gomma, lungo strade prevalentemente provinciali e statali con una peculiare presenza di strade comunali esterne ai luoghi abitati, alla velocità media di 62,3 Kilometri all'ora¹.

Un turismo di prossimità

Nel 2018 l'offerta ricettiva della regione è di oltre 36 mila posti letto, circa lo 0,7% dell'intera ricettività nazionale (sia in termini di strutture che di letti). Il tasso di ricettività segnala che, mentre in generale in Italia vi sono circa 84 posti letto ogni 1000 abitanti, l'indicatore regionale è pari a 64 con un valore però molto alto nella provincia di Matera, pari a circa 119 posti letto per 1000 abitanti, rispetto ai 34 della provincia di Potenza.

Nel comune di Matera, nel 2018 erano presenti 31 alberghi con 1.572 posti letto, 608 strutture extralberghiere con 3.167 posti letto; la ricettività di tale destinazione rappresenta circa il 45% di quella regionale in termini di strutture ma appena il 13% in termini di posti letto. La dimensione media delle strutture del comune è piuttosto piccola: oltre la metà delle strutture alberghiere di Matera sono a 4 e 5 stelle (il 66,2% in termini di posti letto), tuttavia la città si caratterizza per la massiccia presenza di alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (70,2% sul totale strutture extralberghiere del comune e 67,8% in termini di posti letto), oltre il doppio in termini di posti letto rispetto

¹ I dati qui presentati sono il risultato delle elaborazioni degli autori a partire dalle informazioni diffuse dai gestori dei servizi di trasporto nazionali e locali considerati (Aeroporto di Bari, Trenitalia, Ferrovie Appulo Lucane, Italo, Flixbus e Autolinee regionali).

alla composizione media regionale e nazionale, e B&B (27,8% sul totale strutture extralberghiere del comune e in termini di 22,2% posti letto), oltre il doppio o il triplo rispettivamente rispetto alla quota media regionale e nazionale (sempre in termini di posti letto).

Nelle strutture ricettive della Basilicata nel 2018 sono stati registrati 892.087 arrivi per un totale di 2.603.622 presenze (Prospetto 2), circa lo 0,6% dei flussi rilevati nelle strutture ricettive dell'intera nazione. La componente domestica della clientela ha avuto sicuramente il peso maggiore rispetto a quella straniera (quasi l'89% delle presenze totali sono infatti relative a clienti residenti in Italia, rispetto al valore medio nazionale del 49,5%). Il comune di Matera concentra il 52% delle presenze estere dell'intera Regione.

Prospetto 2. Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi per residenza e per destinazione - anno 2018

Destinazione	Totale			Residenti			Non residenti		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
Provincia di Matera	614.525	1.860.402	3,03	504.468	1.644.157	3,26	110.057	216.245	1,96
Comune di Matera	344.813	547.530	1,59	250.916	394.267	1,57	93.897	153.263	1,63
Provincia di Potenza	277.562	743.220	2,68	245.488	663.235	2,70	32.074	79.985	2,49
Basilicata	892.087	2.603.622	2,92	749.956	2.307.392	3,08	142.131	296.230	2,08

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi – Istat

La permanenza media nelle strutture ricettive di Matera è intorno a 1,6 giornate, senza particolare distinzione tra italiani e stranieri, e si attesta su valori decisamente più bassi della media nazionale ma anche di quella regionale e provinciale (intorno a 3 notti).

In generale il turismo lucano è un turismo di prossimità: il 38,4% delle presenze totali regionali sono relative a pugliesi (20,5%) e campani (17,9%); seguono i residenti del Lazio (13%) e della Lombardia (7,7%). Il 5,8% delle presenze è poi relativo ai residenti della regione stessa. Dall'estero le presenze prevalenti sono statunitensi, con una quota pari all'1,5% sul totale regionale, seguiti da inglesi, tedeschi e francesi (con quote di poco superiori all'1%). Per la città di Matera la situazione cambia leggermente: con una quota pari a oltre il 10%, i lombardi rappresentano la quota di presenze maggiore, seguiti da laziali, pugliesi, campani ed emiliani (rispettivamente, 10,2%, 8,9%, 8,7%, e 5,5%). Significative sono le quote relative a statunitensi, francesi e inglesi (rispettivamente, 4,8%, 3,4%, 3,2%) (Prospetto 3).

Prospetto 3. Quote percentuali di presenze per regione italiana o stato estero di residenza e per destinazione - anno 2018

Regione italiana o Stato Estero di residenza	Comune di Matera	Basilicata
Puglia	8,9	20,5
Campania	8,7	17,9
Lazio	10,2	13,0
Lombardia	10,5	7,7
Basilicata	1,8	5,8
Emilia-Romagna	5,5	3,3
Piemonte	3,5	3,2
Sicilia	2,6	2,8
Toscana	4,5	2,6
Veneto	4,1	2,5
Calabria	3,3	2,4
Abruzzo	1,7	2,1
Marche	2,2	1,4
<i>Stati Uniti d'America</i>	4,8	1,5
<i>Regno Unito</i>	3,2	1,2
<i>Germania</i>	1,9	1,2
<i>Francia</i>	3,4	1,1
Altro	19,2	9,8

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi – Istat

Creazione di percorsi museali

A partire dal 2016, gli indirizzi dei musei rilevati dall'indagine Istat sono stati normalizzati, controllati, corretti e validati attraverso un processo di geolocalizzazione che ha utilizzato sia procedure automatiche che controlli manuali eseguiti da operatori esperti di cartografia informatica.

Nel 2018, grazie al miglioramento della toponomastica dei comuni conseguente alla creazione in Istat del Registro nazionale degli indirizzi, si sono ottenuti risultati migliori. Gli indirizzi sono stati processati con un software commerciale di riconoscimento e normalizzazione (software Egon di proprietà della società Ware Place srl) che attribuisce agli indirizzi riconosciuti elementi di qualificazione spaziale (in particolare: coordinate geografiche e codici territoriali). Le fonti delle coordinate sono grafi commerciali (Here e TomTom) o dati *open source* (cartografie tecniche regionali e/o comunali), *embedded* (implementati) nel software Egon.

Gli indirizzi per i quali non si avevano coordinate o la cui affidabilità era insufficiente, sono stati ricercati utilizzando le informazioni disponibili in rete (Google maps, Open Street Map, Tuttocittà, siti ufficiali dei musei). Si sono poi confrontati i risultati della procedura automatica con quelli della geolocalizzazione del 2016 e per tutti i punti con distanza rilevante si è operata una scelta sulla localizzazione migliore.

Insieme all'indirizzo corretto, i musei sono localizzati attraverso la collocazione nel Comune, la sezione di censimento, la maglia della griglia regolare europea

a 1 km, le coordinate nel sistema di riferimento WGS84 proiettate in UTM32. La georeferenziazione e le geo-codifiche realizzate permettono il confronto immediato con informazioni territoriali provenienti da altre fonti, a diversi livelli di dettaglio.

I percorsi culturali proposti nel lavoro sono composti da tutti gli itinerari (tratti di strada) che, a partire dal museo più visitato di Matera (Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata), in diversi intervalli di tempo (*driving time*), raggiungono gli altri musei presenti nella regione.

Utilizzando il grafo stradale *Tom Tom* nella versione del marzo 2018 all'interno dello strumento *Network analyst* di ArcMap anche ove vi fossero limitazioni temporanee del traffico (ad esempio Zone a traffico limitato previste in alcuni centri urbani), sono stati definiti itinerari che collegano il museo di partenza, ai musei della regione scegliendo diverse soglie temporali (1, 2 e 3 ore). La scelta di tali tempi di percorrenza deriva da un lato dall'esigenza di rappresentare tutto ciò che è raggiungibile in breve tempo, dall'altro di calcolare il tempo massimo necessario per visitare ogni istituzione museale della regione

I percorsi sono analizzati e caratterizzati sia da aspetti spaziali sia in relazione al territorio che attraversano (es. numerosità dei musei raggiungibili, vicinanza a parchi ed aree naturali), integrando i dati dell'indagine sui Musei con quelli disponibili su base comunale: turismo (Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi), demografia (Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale), siti Unesco (Unesco), borghi (I borghi più belli d'Italia, Bandiere arancioni, ecc.), aree naturali protette (Ministero dell'ambiente).

Risultati

Con il mezzo privato partendo da Matera, si raggiungono la totalità dei siti di interesse culturale entro 2 ore e 40 minuti (*Figura 1, Prospetti 4a e 4b*), ma già entro un'ora è possibile visitare ben 12 musei, di cui 8 siti archeologici, attraversare 1 borgo e 11 aree verdi o raggiungere uno dei comuni che, a seconda della stagione, ospitano numerosi eventi legati alla valorizzazione del patrimonio immateriale locale. Entro 2 ore, invece, si raggiunge la quasi totalità dei musei della regione (41 su 45), dei borghi (6 su 7), si può, scegliendo le date, prendere parte a 88 eventi, o fermarsi in 48 parchi naturali che diventano 77 in 3 ore di viaggio.

Prospetto 4a. Musei raggiungibili in auto da Matera entro tempi prefissati

Percorsi museali	Totale Musei	di cui Archeologici	di cui Monumenti architettonici	di cui Etno antropologici	di cui Altri Musei	Distanza massima percorsa (Km)	Tempo massimo impiegato (min)
1 ora	12	8	1	1	2	70	55
2 ore	41	17	4	10	10	116	105
3 ore	44	18	4	12	10	165	143

Fonte: elaborazione su dati Istat, anno 2017

Prospetto 4b. Attrattività raggiungibili in auto da Matera entro tempi prefissati

Percorsi museali	Borghi	Beni Immateriali	Comuni con aree Natura2000	Comuni con siti Unesco	Distanza massima percorsa (Km)	Tempo massimo impiegato (min)
1 ora	1	27	11	1	70	55
2 ore	6	88	48	1	116	105
3 ore	7	99	77	2	165	143

Fonte: elaborazione su dati Istat, anno 2017

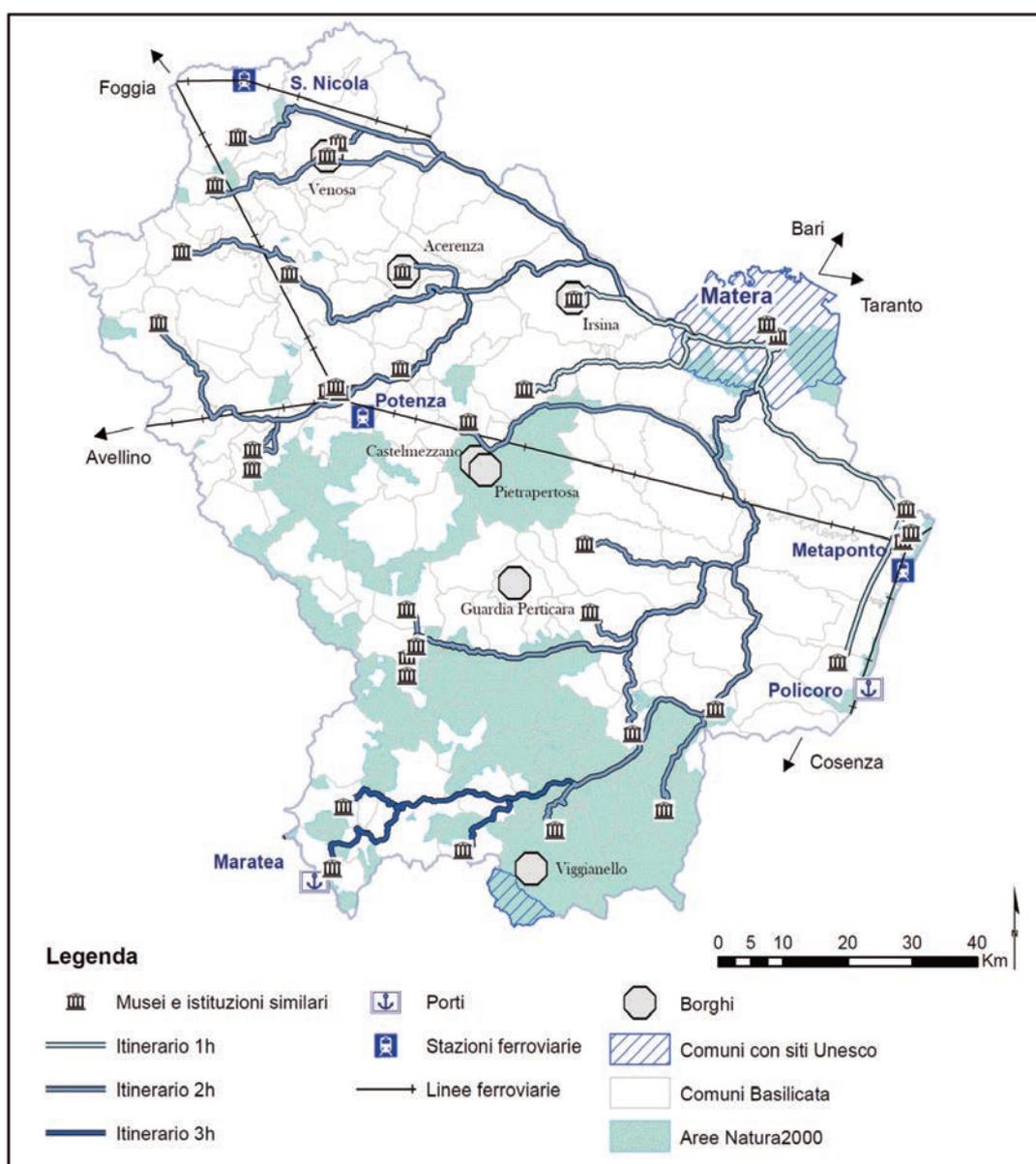


Figura 1. Itinerari in auto rappresentati per tempi di percorrenza.

Analizzando i dati relativi ai 3 percorsi individuati (*Prospetto 5*), emerge che nei 4 comuni di destinazione provvisti di strutture ricettive raggiungibili entro un'ora da Matera (Matera stessa inclusa), gli arrivi turistici rappresentano la

metà del totale regionale e il 39% delle presenze dell'intera regione. Se a questi si aggiungono gli altri 17 comuni di destinazione con strutture ricettive raggiungibili in due ore, si supera il 66% degli arrivi e il 55,2% delle presenze regionali. Considerando gli ulteriori due comuni di destinazione raggiungibili in tre ore si registra il 67% degli arrivi e il 55,3% delle presenze regionali.

Prospetto 5. Movimento dei clienti per residenza dei clienti negli esercizi ricettivi dei percorsi museali (solo comuni con musei o istituti museali) - anno 2018

Percorsi museali	Totale			Residenti			Non residenti		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
1 ora	445.340	1.012.191	2,27	343.005	830.280	2,42	102.335	181.911	1,78
2 ore	595.382	1.437.041	2,41	472.650	1.202.667	2,54	122.732	234.374	1,91
3 ore	596.467	1.438.996	2,41	473.720	1.204.570	2,54	122.747	234.426	1,91

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi – Istat

Il prospetto 6 quantifica i percorsi in termini di popolazione residente, visitatori dei musei e arrivi nelle strutture ricettive dei comuni attraversati dai percorsi, distinti per tempi di percorrenza. La popolazione presente nei comuni che si incontrano compiendo il percorso in auto entro un'ora a partire da Matera, rappresenta oltre un quarto della popolazione regionale (26,4%), mentre sia i visitatori che gli arrivi turistici sono circa il 60% dei relativi totali regionali (rispettivamente il 57,3% e il 59,2%). Tale dato evidenzia la concentrazione di turisti e visitatori dei musei nell'area materana. Allontanandosi dal capoluogo scelto come punto di partenza dei percorsi museali regionali, si nota come le caratteristiche delle variabili analizzate non differiscano in maniera significativa tra le due soglie dei percorsi a 2 e 3 ore di distanza di guida da Matera. Infatti, nel percorso a 2 ore la popolazione raggiunta è il 78,2% mentre quella a 3 ore l'84,1% del totale regionale. Gli arrivi turistici, analogamente, sono il 74,9% nel percorso a 2 ore e l'83,8% in quello a 3 ore. Infine, i percorsi a 2 e 3 ore da Matera intercettano la quasi totalità dei visitatori dei musei lucani (99,7%) nel primo caso e il 100% nel secondo caso.

Prospetto 6. Popolazione residente, visitatori dei musei e arrivi turistici nei percorsi museali (tutti i comuni)

Percorsi museali	Popolazione	% su totale regionale	Visitatori	% su totale regionale	Arrivi	% su totale regionale
1 ora	149.495	26,4	231.325	57,3	1.584.519	59,2
2 ore	443.547	78,2	402.930	99,7	2.004.138	74,9
3 ore	477.136	84,1	404.037	100,0	2.243.109	83,8
Totale Basilicata	567.118	100,0	404.037	100,0	2.676.261	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat. Popolazione e visitatori anno 2017, arrivi anno 2018.